



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## **COMUNICATO STAMPA 01 luglio 2009**

### **Carceri – la UIL visita San Vittore: condizioni indegne!**

***“Le condizioni che abbiamo riscontrato nel corso della visita odierna alla Casa Circondariale di Milano S. Vittore contribuiscono ad annientare la persona umana e non solo la dignità di essa”***

Caustico il commento di Eugenio SARNO, Segretario Generale della UILPA Penitenziari, che stamane ha visitato il carcere milanese di San Vittore insieme ad Angelo URSO componente della Segreteria Nazionale e Pasquale Toto responsabile locale della UIL Penitenziari.

***“Nei reparti già oggetto di ristrutturazione le condizioni sono ai limiti della legalità. Nel VI raggio non ancora ristrutturato le condizioni sono pessime e indegne. Analogamente i poliziotti penitenziari sono costretti quotidianamente a lavorare in ambienti insalubri e insicuri a contatto con la disperazione ed il dolore che quelle condizioni determinano alimentando le tensioni e fomentando le aggressività.”***

Numeri da capogiro quelli verificati dalla UIL PA Penitenziari nel corso della visita. All’aumento esponenziale dei detenuti corrisponde un proporzionale depauperamento degli organici ***“Oggi a San Vittore sono chiusi due reparti (II e IV raggio) per cui la massima ricettività – dice Sarno – dovrebbe essere di circa 780 posti. Stamani, invece, i detenuti presenti a San Vittore assommavano a 1610 (1503 uomini e 107 donne). I detenuti stranieri sono pari a 976 (937 uomini e 39 donne). I detenuti con condanna definitiva sono pari a 297 (264 uomini e 33 donne) in attesa di condanna definitiva sono 1313 (1239 uomini e 74 donne).”***

***“I numeri della Polizia Penitenziaria – sottolinea il Segretario della UIL Penitenziari – sono ancora più allarmanti. A fronte di circa 1.000 unità assegnate ne risultano presenti circa 620 per i servizi d’istituto e 160 per il servizio traduzioni, circa 200 sono le unità distaccate in altre sedi.”***

A testimonianza di come S. Vittore sia un carcere di “frontiera” la UIL rende noto anche i numeri delle movimentazioni complessive ***“Sono 3655 i detenuti entrati dal 1° gennaio ad oggi mentre sono 3492 i detenuti usciti. Particolarmente significativo anche il dato che attiene al servizio traduzione. Dal 1° gennaio sono stati 2214 i servizi di traduzione per una movimentazione di ben 9248 detenuti tradotti (di cui 6362 al tribunale di Milano per motivi di giustizia) con un impiego di 6488 unità di polizia penitenziaria.”***

Gli esiti della visita saranno oggetto di una dettagliata relazione che il Segretario della UIL inoltrerà ai vertici dell’Amministrazione Penitenziaria. ***“Quanto abbiamo potuto accertare oggi sarà oggetto di comunicazione con i responsabile amministrativi e politici del Dipartimento, pur consapevoli che nell’immobilismo che contraddistingue il DAP nessuno troverà il tempo e la voglia di leggere le nostre denunce. Men che mai di trovar soluzioni. Non posso, quindi, biasimare chi riferendosi a San Vittore ha parlato di degrado, vergogna e persino di torture”***

[lanoToday](#)

[Home](#) » [Zona](#) » [Centro Storico](#) »

## [Centro Storico](#)

# Visita a San Vittore dell'Uilpa: "Condizioni di vita indegne"

**La Uilpa ha fatto un giro ieri nel carcere di San Vittore, per accertare la situazione della struttura. Sovraffollamento e condizioni igieniche precarie tra i principali problemi. Eugenio Sarno, segretario della Uilpa Penitenziari: "non biasimo chi parla di degrado e torture nel carcere"**

di Redazione - 02/07/2009



Eugenio Sarno, segretario generale della Uilpa Penitenziari, ha visitato ieri il carcere milanese di San Vittore, situato nei pressi di Viale Papiniano.

Quello che emerge dal racconto non è certo edificante. Spiega Sarno: "Nei reparti già oggetto di ristrutturazione le condizioni sono al limite della legalità. Analogamente i poliziotti penitenziari sono costretti quotidianamente a lavorare in ambienti insalubri e insicuri a contatto con la disperazione che quelle condizioni determinano, alimentando le tensioni e fomentando le aggressività".

Al momento nel carcere due reparti sono chiusi, fattore che limita molto la ricettività massima: dovrebbe essere di circa 780 posti. Ieri mattina, invece, i detenuti presenti a San Vittore assommavano a 1610 (1503 uomini e 107 donne). I detenuti stranieri erano pari a 976 (937 uomini e 39 donne), quelli con condanna definitiva sono pari a 297 (264 uomini e 33 donne) e in attesa di condanna definitiva sono 1313 (1239 uomini e 74 donne). Prosegue Sarno: "I numeri della polizia penitenziaria sono ancora più allarmanti. A fronte di mille unità assegnate ne risultano presenti 620 per i servizi d'istituto e 160 per il servizio traduzioni mentre 200 sono distaccate in altre sedi". Quindi molti detenuti in più della capacità massima e molti meno agenti di quelli che occorrerebbero per mantenere l'ordine e la sicurezza.

La conclusione di Sarno non lascia molto spazio alle polemiche. Il segretario infatti, dopo il suo giro all'interno della struttura ha sottolineato che "non si sente di biasimare chi, riferendosi a San Vittore, parla di degrado e persino di torture".

L'esito della visita sarà trascritto in un documento che verrà presentato ai vertici dell'Amministrazione Penitenziaria, nonostante, si legge nel comunicato emesso dalla Uilpa dopo il giro "nell'immobilismo che contraddistingue il DAP nessuno troverà il tempo e la voglia di leggere le nostre denunce. Men che mai di trovar soluzioni".

Zona : [Centro Storico](#)

Tags: [carceri](#)

## Commenti

[Aggiungi un nuovo commento](#)

© Copyright 2009 MilanoToday - [Condizioni privacy](#) | [Contattaci](#) | [Lavora con noi](#) | [Mappa del sito](#) | [Rss](#) | [Eventi Roma](#) | [Il Piacenza](#)  
**MilanoToday**, supplemento alla testata [Studenti.it](#) registrata presso il tribunale di Roma. Editore: [Studenti Editore srl](#)

CRO	06/07/2009	11.54.19	 <b>Titoli</b>  <b>Stampa</b>
<b>CARCERI: SARNO (UIL), SAN VITTORE E' UNA VERGOGNA NAZIONALE</b>			
<p>CARCERI: SARNO (UIL), SAN VITTORE E' UNA VERGOGNA NAZIONALE (ANSA) - MILANO, 6 LUG - Il carcere di San Vittore "oggi rappresenta una vergogna nazionale. Un istituto penitenziario non degno di un Paese civile come l'Italia": ci va giu' duro Eugenio Sarno, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, che dopo aver visitato il penitenziario milanese il primo luglio scorso ha steso una dettagliata relazione e l'ha inviata, questa mattina, ai vertici del DAP. "In celle pensate per una persona - scrive - ne trovano ospitalita' sei, in celle da tre ne sono stipate otto-dieci. Spesso l'unica posizione consentita e' quella orizzontale, stesi sui letti. Mancano gli spazi fisici. La struttura e' fatiscente ed obsoleta. A parte i due padiglioni gia' ristrutturati, sono il degrado e l'insalubrita' a farla da padrone. Con due padiglioni chiusi la ricettivita' dell'istituto e' ridotta a non piu' di 750 posti. Mercoledi' quando ho effettuato la visita, invece, erano ristretti 1.610 detenuti (1.503 uomini, 107 donne). Sono stati disposti circa 160 trasferimenti di detenuti in altre sedi, cui non si puo' dar corso perche' il Nucleo Traduzioni e' oberato di lavoro. Un dato che mi pare molto indicativo di un' amministrazione inefficiente". Le condizioni difficili, secondo Sarno, non riguardano solo i detenuti, ma anche gli agenti: "Il personale e' costretto a lavorare in condizioni pessime" e "ogni giorno aumentano le tensioni e i rischi di rivolta". (ANSA). COM-SZ 06-LUG-09 11:50 NNN</p>			



24 consigli per diminuire fino al 30% il costo dell'energia nella tua famiglia.

www.eni.it

Università degli Studi Guglielmo Marconi

Le Newsletter

ORENOVE



SERA



ARTICOLI

edizione completa

[Stampa l'articolo](#)

*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

**INT - Carceri, Uil: A San Vittore aria fetida e puzzolente**

Roma, 6 lug (Velino) - Una dettagliata relazione sugli esiti della visita effettuata da una delegazione UIL PA Penitenziari lo scorso 1 luglio è stata inviata, questa mattina, ai vertici del DAP. Per doverosa notizia e quanto di eventuale competenza è stata spedita anche al Procuratore della Repubblica, al Sindaco, al Prefetto di Milano nonché al Direttore Generale dell'ASL competente. "Che le condizioni di San Vittore fossero critiche lo immaginavo e lo sapevo. Però non quanto ho potuto accertare personalmente nel corso della visita. Ribadisco che San Vittore, oggi, rappresenta una vergogna nazionale. Un istituto penitenziario non degno di un Paese civile come l'Italia". Ci va giù duro Eugenio Sarno, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, estensore della relazione-denuncia. "In celle pensate per una persona ne trovano ospitalità sei, in celle da tre ne sono stipate otto -dieci. Spesso l'unica posizione consentita è quella orizzontale, stesi sui letti. Mancano gli spazi fisici. Manca l'aria. La struttura è fatiscente ed obsoleta. A parte i due padiglioni già ristrutturati sono il degrado e l'insalubrità a farla da padrone. Con due padiglioni chiusi la ricettività dell'istituto è ridotta a non più di 750 posti. Mercoledì quando ho effettuato la visita, invece, erano ristretti 1610 detenuti ( 1503 uomini, 107 donne) . Sono stati disposti circa 160 trasferimenti di detenuti in altre sedi, cui non si può dar corso perché il Nucleo Traduzioni è oberato di lavoro. Un dato che mi pare molto indicativo di un'Amministrazione inefficiente".

Non sono solo le condizioni detentive e strutturali le uniche criticità riscontrate da Sarno e dalla delegazione UIL. "Il personale è costretto a lavorare in condizioni pessime. In ambienti insalubri e insicuri. Al piano terra del centro clinico è costretto, data la mancanza di finestre, a respirare aria viziata. Spesso, quando i detenuti psicopatici colà ricoverati cospargono i pavimenti delle proprie deiezioni, anche ad inalare aria fetida e puzzolente. Ogni giorno aumentano le tensioni e i rischi di rivolta. Gli agenti di sorveglianza, quotidianamente, debbono attingere alle proprie innate, spontanee, spiccate capacità contrattuali e di mediazione per evitare il degenerare della situazione. Si deve contrattare con il nuovo giunto per un posto che non c'è . E spesso la soluzione mediata è un materasso a terra nella sala d'attesa o nella barberia con la promessa che tale sistemazione durerà solo poche ore. Analogamente in quelle sezioni dove non c'è doccia in camera, il personale è costretto a violare il regolamento interno, allungando

AGGIUNGI AI PREFERITI

RICERCA | [AVANZATA](#)



TUTTE LE NEWS

DOCUMENTI

[PARLAMENTO](#)

[AZIENDE](#)

[DIPLOMATICO](#)

[COOPERAZIONE](#)

[AMBIENTE ED ENERGIA](#)

[AGROALIMENTARE](#)

[SANITÀ](#)

[INNOVAZIONE E PA](#)

[CULTURA](#)

[LETTERA](#)

spontaneamente i tempi di fruizione delle docce comuni ( 4 docce per 120/130 detenuti)". Celle sovraffollate, ma non solo. Anche gli alloggi destinati al personale sono stati oggetto delle critiche di Eugenio Sarno. "Per raccontare lo stato delle caserme l'esempio più appropriato e prossimo sono le favelas. E' una vera indecenza. Nelle ex celle destinate ai semiliberi, ora alloggi per il personale, nemmeno le sbarre alle finestre sono state tolte. Le pareti ammuffite e pervase dalle infiltrazioni. La manutenzione è un lontano ricordo. Bagni in comune, assolutamente insufficienti e inigienici. Uno schifo di cui l'intera Amministrazione dovrebbe sentire appieno le responsabilità se le persone che ne fanno parte avessero una coscienza. Purtroppo a Milano, come nel resto del Paese, il silenzio, l'immobilismo e l'incapacità del Ministro Alfano e dell'intero Governo a dare risposte adeguate al dramma che si vive negli istituti penitenziari".

(com/Ino) 6 lug 2009 09:54

[TOP](#)

[edizione completa](#)

[Stampa l'articolo](#) 

[« torna indietro](#)



[ABRUZZO](#)

[CALABRIA](#)

[CAMPANIA](#)

[EMILIA ROMAGNA](#)

[LAZIO](#)

[LOMBARDIA](#)

[SICILIA](#)

LEGENDA:



quotidiane



settimanali

[Tutte le categorie](#)

6 lug 12:22 (EST)

**Città del Messico**, Messico, elezioni: Calderón perde peso, Delvaese la vittoria

[Tutti gli articoli](#)

Scarica il **VELINO BOX**

